



Parrocchia di S. Martino

Passons News

Ottobre 2000

RICOMINCIARE ...

Le vacanze sono alle spalle, già da molto gli uffici e le fabbriche hanno riaperto i loro battenti, le scuole stanno avviando faticosamente, - nonostante l'entusiasmo di tutti ! - la complessa e farragginosa macchina organizzativa...

Anche l'attività parrocchiale, - assopita un po' per la pausa estiva, - ma mica tanto se pensiamo al lavoro di animazione per ragazzi e giovani, ai giochi nel cortile della parrocchia, ai vari campeggi: San Francesco, Toscana, Marche, alla sagra "Fieste in país", ai pellegrinaggi giubilari, ...

l'attività dicevamo, sta riprendendo il suo ritmo.

Ricominciare perché? Per dar corso alle cose solite, per riempire caselle, per soddisfare qualcuno. No! Ricominciare per proseguire nel cammino di maturazione umana e cristiana che mai sarà completato. La pausa estiva, come tutte le pause, dev'essere servita per "tirar fiato", riposarsi un po', ma poi...

Stiamo per finire anche il fatidico 2000, il grande giubileo con tutte le sue manifestazioni più o meno spettacolari, vicine o lontane. Che resterà di tutto questo? Ecco la domanda personale e comunitaria.

Due le piste su cui lavorare tutti, piccoli e grandi, tradizionalisti e progressisti:

**PROGRAMMA
2000**

**DALLA
COMUNITA'
IDEALE**

**ALLA
COMUNITA'
REALE**

- **l'impegno personale:** preghiera, sacramenti, cultura,
- **l'impegno comunitario:** collaborazione, partecipazione, coinvolgimento.

SENTIAMOCI ZACCHEO !

C'è un personaggio evangelico di nome Zaccheo, ricco e pubblicano che desiderava a tutti i costi vedere Gesù, ma essendo piccolo di statura, non ci riusciva mai, travolto dalla folla. Un giorno sentendo che stava per passare per Gerico pensò bene di salire su un grande albero, un sicomoro e così guardarlo mentre sarebbe transitato di là.

Gesù lo vide, lo chiamò e si fece invitare a casa sua.

Che onore, non solo la gioia di poter vederlo, ma anche la fortuna di ospitarlo in casa!

Anche noi cristiani dobbiamo riscoprire **l'orgoglio di essere cristiani**. Purtroppo l'esser vissuti in un ambiente in cui tutto era o sembrava cristiano, non ci ha favoriti, come accade per i figli "fatti" ricchi dai genitori.

Le cose non conquistate a fatica e piano piano presto stancano, un po' alla volta vengono buttate in un cassetto e la ci restano, trascurate.

Riscopriamo, carissimi fratelli nella fede, la gioia dell'appartenenza a Cristo, la fortuna di aver un Maestro che ha idee, pensieri seri, proposte interessanti. In una società che ha tutto ci troviamo sempre più disorientati; come mai? Perché al centro dell'attenzione non è l'uomo ma la politica, l'economia, gli interessi di parte. Pensiamo per un istante alla scuola, agli ospedali, all'ufficio, alla fabbrica, ...ma anche ad argomenti più delicati e profondi, la fecondazione artificiale, l'eutanasia, la pena di morte, le droghe...chi è al centro di questi problemi il nascituro? l'anziano o malato? il condannato? il giovane? o non invece l'"io", camuffato da nobili ideali?

Molto di tutto questo clima che ci avvelena è conseguenza del fatto che abbiamo abbandonato il Maestro e ci siamo creati tanti piccoli maestri, quando addirittura non ci siamo proclamati autodidatti!

Riscopriamo il "vecchio" Maestro, mettiamoci alla sua sequela, ritroviamo la fierezza, la gioia, l'onore di aver un Progetto (il Vangelo), studiamolo in tutte le sue parti, discutiamolo insieme, difendiamolo, rendiamolo vivo visibile e attuale.

Questa appartenenza a Cristo però dobbiamo sentirla penetrare fin nel profondo delle ossa solo così potremo guardare a chi la pensa come noi con simpatia, cercarli, sentirci uniti, pronti, generosi, disponibili.

Un esempio mi sembra particolarmente significativo: Belgrado.

Cos'è successo? Due forze inarrestabili hanno trovato convergenza:

1. Una profonda convinzione, anelito di libertà vero, fino alle esterne conseguenze;
2. Una folla, un popolo.

Senza una vera, profonda, sincera, convinzione mille sarebbero stati i motivi, dai più seri ai più banali, per non essere lì su quella piazza, in mezzo a tanti pericoli. Esseri stati lì da soli non sarebbe servito a niente.

Purtroppo ci sono dei cristiani (la maggioranza?), che aspettano, hanno difficoltà a proporsi, attendono che gli altri facciano la prima mossa. Non è raro sentire frasi di questo genere: “Se il parroco non viene a trovarmi ha voglia di aspettarmi!”; “Sarebbe ora che si è fatto vedere!”; “Se avete bisogno di me sapete dove abito”; “Io vengo quando mi sento”; “Io credo anche se non frequento”; “A me non piace questa parrocchia, questa chiesa; io vado da un'altra parte”; “Ma io sono fatto così”; “A me non piace....”

E' paura, umiltà, poca profondità? Chi lo sa. Una cosa è certa se andremo avanti così, individualmente e in base alle emozioni, **avremo ben poco da dire**.

A coloro che sono animati da spirito di buona volontà e desiderio di cambiare ricordo che la parrocchia è una buona occasione per provare.

Don Renato - parroco

ATTIVITA' MISSIONARIA

Il mese di ottobre è dedicato alle Missioni, siamo quindi invitati a pregare per i missionari religiosi e laici, che hanno avuto il “coraggio” di partire e mettersi al servizio dei fratelli per amore di Cristo.

Nella nostra Parrocchia continua la preparazione all'annuale mercatino (se qualcuno desidera unirsi a coloro che collaborano può rivolgersi alla responsabile del gruppo: Concetta Caruso, via dei Gelsi, 25 – tel. 699696), che avrà il suo apice dal 2 al 10 dicembre. Come pure ci sarà un seguito alla “spedizione” dei nostri inviati Salvatore Niedda e Pio Rizzi. Infatti il prossimo gennaio ritorneranno nella missione della Costa d'Avorio per continuare l'opera intrapresa agli inizi di quest'anno.

Tutti coloro che desiderassero partecipare a quest'opera con un aiuto economico possono fare la loro offerta sul:

Conto corr. Banc. n° 6091/00 – Missione Africa - presso la Banca Popolare Friuladria di via Villalta, Passons.

Pellegrinaggi giubilari

La fede e l'appartenenza alla chiesa è un dono da vivere personalmente ed assieme agli altri. Molti parrocchiani hanno risposto, con la propria presenza, partecipando ai pellegrinaggi giubilari organizzati in alcuni santuari del nostro Friuli.

- 1. domenica 27 febbraio, alla Madonna delle Grazie**
- 2. domenica 11 giugno, al santuario di Monte Lussari**
- 3. domenica 17 settembre, al santuario di Barbana.**

PROGRAMMAZIONE INVERNALE

ORARIO DELLE SS. MESSE

FESTIVE: ore 9.00 - 10.30

FERIALI (cappella di San Martino):

ore 8.30 martedì, mercoledì, venerdì

ore 18.00 giovedì

ORARIO DELLA CATECHESI

ADULTI : ore 20.30 – 21.30 Mercoledì

BAMBINI: ore 15.00 – 16.30 Sabato

ore 17.00 – 18.00 Mercoledì

ANIMAZIONE (bambini, ragazzi, giovani):

ore 16.30 – 18.30 Sabato

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

CANONICA : ore 10.00 – 12.00 Giovedì

GRUPPO DI PREGHIERA

TERZA DOMENICA DEL MESE : ORE 15.00 – 16.00

IV° ed ultimo PELLEGRINAGGIO GIUBILARE

Domenica 29 ottobre, santuario di Castelmonte.

ore 13.00, partenza in pullman da piazza della Chiesa con possibilità di salita a piedi dall'inizio della salita, da metà oppure...dal piazzale!

Ritrovo per la messa: ore 16.00.